

## ***Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sull'insegnamento dei diritti umani***

***Risoluzione (78) 41 sull'insegnamento dei diritti umani,  
adottata dal Comitato dei Ministri il 25 ottobre 1978***

*Il Comitato dei Ministri,*

Considerando che lo scopo del Consiglio d'Europa è di realizzare una unione più stretta tra i suoi membri e che uno dei più importanti mezzi per raggiungere questo scopo sono la salvaguardia e lo sviluppo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

Considerando che l'insegnamento dei diritti umani costituisce una misura utile, anzi necessaria, per assicurare in modo più efficace il rispetto dei diritti umani;

Considerando che in seno al Consiglio d'Europa sono allo studio proposte miranti a promuovere l'educazione e l'informazione nel campo dei diritti umani;

Ritenendo che tutti gli individui dovrebbero, il più presto possibile, prendere coscienza dei diritti umani e delle responsabilità che ne discendono e che a questo fine è necessario intensificare l'insegnamento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che caratterizzano ogni società veramente democratica;

Raccomanda ai Governi degli Stati membri:

a) di prendere ogni appropriata misura nel contesto del loro sistema educativo affinché l'insegnamento dei diritti e libertà fondamentali trovi un'adeguata collocazione nei programmi di insegnamento e formazione, iniziale e continua, a tutti i livelli;

b) di invitare le autorità universitarie o le altre autorità competenti a incoraggiare lo studio della protezione internazionale e nazionale dei diritti umani nei programmi di insegnamento obbligatorio o facoltativo nelle varie discipline sul piano universitario;

c) di promuovere un appropriato insegnamento sui diritti umani e sui meccanismi di protezione nel quadro della formazione dei membri civili e militari della pubblica amministrazione.

***Raccomandazione n. R (79) 16 riguardante la promozione delle ricerche  
relative ai diritti umani, adottata dal Comitato dei Ministri il 13 settembre 1979***

*Il Comitato dei Ministri, in virtù dell'articolo 15.b dello Statuto del Consiglio d'Europa,*

Considerando che lo scopo del Consiglio d'Europa è di realizzare una più stretta unione tra i suoi membri e che uno dei più importanti mezzi per conseguire questo scopo sono la salvaguardia e lo sviluppo dei diritti e delle libertà fondamentali;

Considerando che l'insegnamento dei diritti umani, da una parte, e la ricerca nel campo dei di-

ritti umani, dall'altra, costituiscono mezzi idonei a garantire, attraverso una più ampia conoscenza del problema, il rispetto dei diritti umani;

Considerando che in seno al Consiglio d'Europa sono allo studio proposte miranti a promuovere l'insegnamento, la ricerca e una accresciuta informazione nel campo dei diritti umani;

Richiamando la sua risoluzione (78)41 riguardante l'insegnamento sui diritti umani;

Ricordando inoltre la propria risoluzione (78)40 che istituisce un sistema di borse di studio e di ricerca del Consiglio d'Europa nel campo dei diritti umani;

Reputando che, tra i mezzi per promuovere tali ricerche, la concessione di borse di studio nel campo dei diritti umani e la costituzione e lo sviluppo di centri di ricerca attrezzati per gli studi e le ricerche relative ai diritti umani paiono essere i mezzi più efficaci;

Considerando che le ricerche in materia di diritti umani dovrebbero comprendere studi non soltanto sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta sociale europea, ma anche la protezione e lo sviluppo dei diritti umani sul piano nazionale e sul piano internazionale, sia regionale sia universale;

Sottolineando inoltre che le ricerche in questa materia non dovrebbero necessariamente limitarsi ai soli studi giuridici, ma anche trattare gli aspetti storici, sociologici, psicologici ed economici dei diritti umani così come i rapporti tra i diritti umani e la deontologia professionale e dovrebbero, se necessario, effettuarsi su una base interdisciplinare.

Raccomanda ai governi degli Stati membri di prendere ogni appropriata misura in vista:

- di promuovere le ricerche nel campo dei diritti umani;
- di prevedere a questo scopo, tra l'altro, nei rispettivi pertinenti programmi, l'assegnazione di borse destinate a ricerche in materia di diritti umani;
- di incoraggiare, nei settori appropriati, ricerche interdisciplinari relative ai diritti umani, prevedendo anche nel loro sistema di borse di ricerca la possibilità della concessione di borse collettive destinate a équipes di ricercatori;
- di incoraggiare la costituzione e lo sviluppo, soprattutto nelle università e nelle sedi professionali appropriate, di centri attrezzati per gli studi e le ricerche in materia di diritti umani. ■